l'Unità
Quotidiano Roma Direttore: Antonio Padellaro Lettori Audipress 412000
22-NOV-2005
da pag. 27

Caro Capanna, sugli Ogm hai ragione tu

Alfonso Pecoraro Scanio

Caro Mario,
la questione degli ogm da te sottoposta, con l'appello pubblicato nei giorni scorsi su *l'Unità*, trova da parte dei Verdi la piena condivisione. Le numerose ricerche scientifiche da te citate, impongono una linea di massima precauzione nella scelta del rilascio in campo aperto di piante geneticamente modificate e un prosieguo dell'attività di ricerca scientifica, necessaria per consentire un livello di conoscenza approfondito e indipendente. E questa linea è stata sempre sostenuta dai Verdi anche nell'azione di governo nella precedente legislatura dove, a fronte di un potenziamento delle risorse per la ricerca scientifica in agricoltura, fu applicato il «principio di precauzione» per l'introduzione di ogm sul territorio nazionale.

Al di là comunque degli aspetti legati alla possibilità di inquinamento ambientale causato dagli ogm e dall'ampio livello di diffidenza dei consumatori italiani e europei verso il consumo di prodotti con ogm per le incognite sulla salubrità degli alimenti, vi è un altro elemento che non deve essere considerato di minor importanza: quello economico. L'Italia in Europa è leader tra i paesi con il più alto numero di prodotti agroalimentari certificati Dop e Igp; è nei primi posti per produzioni da agricoltura biologica e con le politiche della qualità e dello sviluppo rurale può puntare ad un vero rilancio dell'economia del settore, coniugando rispetto dell'ambiente, valorizzazione culturale e promozione delle tipicità locali.
Quindi, un processo che non vede spazi per gli ogm, indicati oggi da chi è interessato solo a globalizzare l'agricoltura mondiale e ad arricchirsi sui brevetti come la soluzione per sfamare i paesi più poveri del pianeta. O, come sospettiamo, a renderli ancora più poveri e dipendenti dalle multinazionali proprietarie dei brevetti sui semi.
Nel nostro programma per il rilancio dell'agricoltura italiana tutto ciò è scritto con chiarezza e, nell'ambito del lavoro del tavolo agricolo dei partiti dell'Unione per il governo del Paese, abbiamo trovato la totale condivisione di tutte le forze politiche nel supportare maggiormente la ricerca in campo agricolo mantenendo il «principio di precauzione», proprio in linea con le migliaia di istituzioni già dichiaratesi ogm-free e con la stragrande maggioranza dei consumatori che con convinzione vogliono scegliere alimenti sicuri e senza ogm.

**presidente dei Verdi*

Italia mia dei crimini
Cogne, ticket per un delitto
Il dolore non è uguale